Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Can. SAMUELE FALCO"
Corso Trieste, 324 – Scafati (SA) - www.icsamuelefalco.edu.it
PEO saic88200x@istruzione.it - PEC saic88200x@pec.istruzione.it
TEL 0818504452 – 0818563815 - CF 80034160657 - Cod. IPA UFJ1PD

I C CANONICO SAMUELE FALCO-SCAFATI (SA)
Prot. 0005555 del 08/09/2025
II (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c.al Consiglio d'Istituto
Alle Famiglie
Al personale ATA
All'albo
Agli atti

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2025-2028

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 (autonomia delle istituzioni scolastiche e dirigenza);

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 62/2017 recante: "Norme in materia di valutazione e certificazione dellecompetenze nel primo ciclo ed esami di Stato …";
VISTO il D.M. prot n. 741 del 3.10.2017
VISTO il D.M. prot n. 742 del 3.10.2017 e i relativi All. A e B;
VISTO il D.Lgs n. 66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita'…";

VISTI I DOCUMENTI E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PIU' COGENTI:

- **Atti del Consiglio di Istituto**:

Nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. La scuola ha seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

- **Atti del Collegio dei docenti**: le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.
- **I verbali degli incontri programmatici:** negli incontri programmatici vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" può pensare di condividerne un'evoluzione: una Visione.
- **Il DLgs 81/2008** – **Testo unico sulla sicurezza** ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.
- **La Legge n. 107/15** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "*Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto*." L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto

una serie significativa di novità che hanno contribuito ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione. Se ne citano alcune:

- l'organico dell'autonomia ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna;
- il così detto bonus docenti, poi esteso anche al personale ATA. Da anni la premialità della professionalità era al centro del dibattito pedagogico ma soprattutto sindacale. Ora, spetta al dirigente, in accordo con la commissione di valutazione dei docenti, cui si è data quindi nuova vita, l'attribuzione di quello che è un riconoscimento economico per l'impegno profuso, sia qualitativo che quantitativo;
- **Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34**: di cui le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione;
- **La Legge 104/92**, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.
- **La Legge 170/2010**, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.
- **La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013** relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.
- **Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, […]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.
- **Il DM 89/2020**, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, […]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

TENUTO CONTO dell'incarico dirigenziale conferito al sottoscritto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con decreto prot. 60488 del 08.08.2025 a decorrere dal 1 settembre 2025;

PRESO ATTO che l'art.1 della L. n. 107/2015, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto, inviato all'USR e pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola (c. 136. Art. 1, L.107/2015).

ASSUNTE le precedenti direttive emanate dal Dirigente scolastico per la redazione del PTOF relativo agli anni precedenti e le revisioni e integrazioni;

CONSIDERATO che i Decreti legislativi attuativi della L.107/2015, i correlati Decreti Ministeriali surrichiamati introducono innovazioni normative;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola al fine della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2025-2028.

Il presente atto è funzionale alle revisioni ed integrazioni che si intendono apportare al PTOF, relativamente alla programmazione e progettazione di specifiche attività dell'offerta formativa dell'anno scolastico in corso, sulla base delle priorità emerse, considerando che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al

perseguimento:

1. **degli obiettivi connessi all'incarico**:

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
- Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche;
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
- Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione;
- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;
- Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.

2. **degli obiettivi fissati a livello regionale** come qui di seguito riportati:

- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- Attivazione di misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Tenuto conto anche che:

- la condotta di ciascuno va conformata al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità

e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- la condotta di ciascuno va improntata al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- ciascuno è tenuto ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;

La progettazione curricolare ed extracurricolare non potrà prescindere dalle indicazioni normative, dalle indicazioni nazionali per il curricolo e dalla considerazione che la scuola, in quanto erogatrice del servizio pubblico essenziale d'istruzione, è sottoposta al Sistema nazionale di valutazione, così come già espresso in sede collegiale.

Si richiama, quindi, **la necessità di formulare proposte di ampliamento dell'Offerta formative che**:
- privilegino l'integrazione tra differenti aree disciplinari, in una dimensione laboratoriale ed esperienziale attraverso gli approcci e le metodologie innovative;
- abbiano una ricaduta ampia in termini di acquisizione delle competenze e consentano il superamento della logica della classe in direzione di moduli organizzativi di classi parallele e/o gruppi di lavoro che favoriscano il recupero, il potenziamento, l'inclusione anche attraverso meccanismi di tutoraggio e peer education tra alunni;
- favoriscano la restituzione verso l'extra-scuola delle buone prassi.
- continuino il processo di passaggio verso "Scuola 4.0" e indirizzino gli investimenti derivanti dal PNRR "Piano Scuola 4.0" per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento verso le "Next generation classrooms". Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Il Piano dovrà:
- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stilidi apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto, con particolare riferimento ai risultati scolastici, agli esiti delle prove invalsi, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione e all'orientamento strategico della scuola;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, con riferimento all'identità culturale e alle prassi metodologiche dell'istituto, tali da corrispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che esse esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA e BES;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
- rafforzare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle

competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- rafforzare la tradizionale mission della scuola quale laboratorio permanente di ricerca esperimentazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazionemetodologico-didattica;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione sociale del proprio operato;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità digestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'internodell'istituzione;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Inoltre, tenuto conto:

- delle criticità emerse dal RAV come nella sua ultima ed aggiornata redazione;
- dell'analisi attenta dei risultati delle prove nazionali Invalsi 2025, confrontati con i dati degli anni precedenti;
- degli esiti di fine anno per tutte le classi che risultano concentrati sui livelli bassi;
- degli esiti delle prove omogenee per classi parallele;

si individuano le seguenti priorità per l'anno scol. 2025-2026:

- migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di italiano;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di matematica;
- migliorare i livelli di apprendimento nella lingua inglese anche alla luce dell'introduzione della disciplina come terza prova INVALSI, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di I grado, anche continuando con le certificazioni linguistiche e con l' accesso alle esperienze Erasmus sia per il personale, sia per gli studenti.
- Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza;
- Ridurre la dispersione scolastica.

Nel **definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto**, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025 ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) gli esiti in Italiano rispetto alle scuole della stessa area geografica;
b) gli esiti in Matematica rispetto alle scuole della stessa area geografica;
c) gli esiti in Inglese rispetto alle scuole della stessa area geografica;

In generale, nel **definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curricolari** si terrà conto dei seguenti aspetti:

a) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
b) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica;
c) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
d) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
e) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
f) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Inoltre, **risulta oltremodo necessario**:
a) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
b) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
c) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
d) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
e) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
f) potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
g) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
h) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
i) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
j) potenziare le *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
k) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
l) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
m) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
n) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
o) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
p) favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
q) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
r) incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda **l'area di processo del curricolo**, la progettazione e la valutazione gli ***obiettivi*** sono i seguenti:
1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;

4. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
6. progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
7. istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un ***modello di scuola unitario*** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il ***principio della continuità***, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- migliorare i rapporti con le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;

Per quanto sopra sarà necessario, pertanto, ***realizzare le seguenti attività***:

- superare, per quanto possibile in relazione agli spazi disponibili, il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la ***didattica per competenze*** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una ***didattica innovativa*** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;

- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, ***con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione***;
- incrementare ***attività laboratoriali***, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una ***didattica orientativa ed inclusiva***;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;
- curare la ***formazione dei docenti sulla didattica digitale;***
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni. contenere percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.
- Garantire l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica.
- Integrare l'IA nei percorsi formativi, definendo modalità etiche e didatticamente efficaci, anche attraverso la formazione specifica del personale.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà:

- collegarsi direttamente alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) che orienteranno tutte le scelte progettuali, formative e organizzative.
- definire esplicitamente il Piano di Miglioramento (PdM) come parte integrante del PTOF e guida per le scelte strategiche.
- essere redatto in piena coerenza con le norme vigenti e contenere:
  a) Obiettivi formativi e attività progettuali
  b) Moduli di orientamento formativo.
  c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica.
  d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.
  e) Criteri di valutazione.
  f) il curricolo verticale caratterizzante anche in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
  g) i regolamenti;
  h) obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
  i) iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
  j) definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
  k) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei;
  l) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
  m) azioni specifiche per alunni adottati;
  n) azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
  o) descrizione dei rapporti con il territorio;
  p) contenere un funzionigramma ridefinito, includendo gruppi di lavoro permanenti per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).
  q) contenere il piano di formazione del personale (docenti e ATA) come obiettivo strategico e operativo, in coerenza con RAV, PdM e Piano Nazionale di Formazione che preveda percorsi mirati allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali.
  r) documentare l'adesione a reti di scuole, specificandone il ruolo di scuola capofila o partner.

- prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione dei risultati, con strumenti di verifica e validazione, in ottica di trasparenza e controllo di gestione.
- recepire le Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale (IA), integrandole nei percorsi formativi e nelle azioni didattiche;
- Promuovere **innovazione didattica, inclusione e internazionalizzazione**, con particolare attenzione alla trasformazione digitale e all'uso consapevole dell'IA.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come annualmente definiti con apposito Decreto interdipartimentale, declinati in una serie di obiettivi nazionali e da un obiettivo regionale;
- le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il presente Atto di indirizzo **non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR** di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

I. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
II. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
III. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
IV. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
V. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di procedere in un'ottica di **offerta formativa integrata territoriale** sempre a partire dalla mission dell'Istituzione Scolastica di porsi come punto di riferimento culturale e sociale forte per il territorio. In quest'ottica si ritiene fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità verticale con i segmenti d'Istruzione dell' IC Samuele Falco e in orizzontale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e la progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di

insegnamento dei singoli docenti e in coerenza con la tradizionale impostazione dell'istituto, le seguenti **opzioni metodologiche:**

1. Integrazione dei curricoli disciplinari che agganci le competenze allo sviluppo degli assi culturali inuna logica di continuità e definizione di un sistema di orientamento funzionale;
2. Programmazione per sfondo integratore e per Progetti;
3. Insegnamento non direttivo;
4. Didattica laboratoriale anche centrata su compiti di realtà;
5. Apprendimento cooperativo e forme di peer tutoring;
6. Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento attraverso la valorizzazione delleesperienze e delle conoscenze personali degli alunni;
7. Il viaggio come conoscenza ed esperienza reale.

La didattica per competenze e la progettazione delle UdA disciplinari e per assi culturali vanno privilegiate anche nell'ottica del cambiamento e dei percorsi legati alla transizione ecologica e digitale.

Si parte, naturalmente, dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche, perché icompiti di realtà interdisciplinari possano:

- valorizzare l'esperienza dell'alunno;
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

L'ambiente di apprendimento e le uscite sul territorio favoriranno la ricerca sul campo, l'osservazione diretta, la percezione dei problemi, la consapevolezza sociale e culturale, nonché lo spirito di appartenenza.Si suggerisce di lavorare con interviste, con le fonti orali e le testimonianze dirette delle persone reali più vicine ai ragazzi, non tralasciando la ricerca di documenti e testi scritti.

Le discipline concorreranno a comporre un quadro interdisciplinare della conoscenza, promuoveranno lo sviluppo delle competenze tecnologico-scientifiche, trasversali, dei linguaggi, sociali e civiche, digitali, dell'imparare ad imparare, della collaborazione e della cooperazione di gruppo.

Accanto alla conoscenza e alla cura dello spazio di vita, si darà attenzione allo spazio oltre il territorio locale ed oltre confine per offrire, sin dalla scuola primaria, la consapevolezza dell'esistente oltre, un approccio diretto allo studio della seconda lingua e la possibilità di scelte mature per il futuro.

Ad integrazione del lavoro già effettuato negli anni precedenti, **si potrà procedere**:

1. Alla determinazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, da inserire nel PTOF;
2. Alla definizione dei tempi e modalità di comunicazione alle famiglie, efficaci e trasparenti, in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, al fine di favorire efficaci e trasparenti rapporti con le famiglie;
3. All'individuazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nelle valutazioni periodiche e finali, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di I grado, con apposito modello;
4. All'individuazione degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno o per gruppi di alunni che partecipano ad attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, ai fini dell'integrazione della valutazione del I ciclo con la descrizione del processo e del

livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto con apposito modello;

5. Alla descrizione dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo ed orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo Saranno prioritarie, inoltre, le seguenti azioni:
   - ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
   - implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante unacorretta definizione di ruoli e funzioni;
   - valorizzazione del merito;
   - promozione del benessere organizzativo;
   - controllo di gestione mediante il monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
   - progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazioneall'interno dell'istituto e con l'esterno;
   - documentazione conservazione e pubblicizzazione delle esperienze realizzate finalizzata allasocializzazione delle buone pratiche;
   - implementazione di un sistema di rendicontazione sociale anche con finalizzazione dei percorsiattraverso eventi intermedi e finali che coinvolgano in trasversale tutte le discipline e tutti gli alunni (esempio: musical)
   - Relativamente all' e-policy, implementare: misure per la prevenzione delle problematiche connesse adun uso consapevole delle tecnologie informatiche, ai rischi on line nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione; la revisione, la diffusione e la pubblicazione curricolo digitale coinvolgendo a tutte le discipline, gli insegnamenti e i campi di esperienza; il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e l' uso consapevole delle nuove tecnologie (esempio: in Canva);
   - Valorizzazione del MOF (Metodo Organizzativo Finlandese) concretizzando il percorso già avviato negli ultimi tre anni con l'introduzione sperimentale di progetti adattati al contesto, all'utenza, agli spazi; con azioni graduali che privilegino le classi iniziali di ciascun segmento di istruzione; operando su base volontaria; potenziando la formazione e la disseminazione delle esperienze acquisite e senza mai trascurare la qualità d'aula;
   - Potenziare la pratica sportiva, l'arte e la musica quali veicoli dei valori della legalità, delle relazioni e della cultura;

Il piano di miglioramento, elaborato in funzione delle priorità emerse, dovrà avere una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione e costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.
L'azione dirigenziale avrà, anche in questo caso, un peso per le capacità di impiego e valorizzazione delle risorse assegnate.

Il piano di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, sarà definito in coerenza con le priorità emerse e con gli obiettivi del piano di miglioramento elaborato in funzione dell'autovalutazione e del piano triennale dell'offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.
La revisione e integrazione del Piano, così elaborata dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, sarà

inviato all'USR, pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi e all'attuazione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni ed agirà, sia in fase di progettazione, sia di pianificazione delle attività, nell'ottica della dematerializzazione e semplificazione dei processi, oltre che in modo da garantire e facilitare l'accordo tra l'ambito gestionale e quello didattico attraverso le Figure di Sistema deputate.

Consapevole dell'impegno che il Collegio Docenti ha già in passato profuso nella definizione di un'offerta formativa rispondente alla mission e alla vision fissate e condivise dalla comunità scolastica tutta, **il Dirigente Scolastico ringrazia ed auspica che con entusiasmo, passione e leggerezza si possa continuare a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.**

Scafati, 7 settembre 2025

Il Dirigente Scolastico
Domenico Coppola
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993